Venerdì 11 Maggio 1900.

IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 112

ABBONAMENTO.
Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 16 — Semestre 8 — Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione Postale: Anno L. 26 — Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamento anticipato.
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . . » 15
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Una sommossa per la sporcizia

È questo il titolo che alcuni giornali di Milano hanno messo in testa alla narrazione dei gravi fatti di Pescocostanzo, in Abruzzo.

È noto di che si tratta: la popolazione di Pescocostanzo si è sollevata in massa contro il municipio perchè questo, per misura igienica, aveva proibito di lavare i panni sporchi nella pubblica fontana e aveva ordinato l'allontanamento dei letamai dall'abitato. La sollevazione, in difesa della sporcizia, è stata furibonda, e i carabinieri dovettero fare uso delle armi, uccidendo un dimostrante e ferendone una diecina.

Quasi contemporaneamente, mentre a Napoli sta per inaugurarsi una grandiosa esposizione d'igiene e mentre si tengono congressi per combattere le malattie infettive, per salvaguardare, come meglio si può, la salute pubblica, per rialzare un po' le sorti del genere umano, minacciato da miliardi di nemici invisibili.

Non pare credibile, eppure i fatti sono là. È triste!

Il senatore Bizzozzero, uno dei nostri più illustri igienisti, occupandosi delle più importanti questioni relative all'igiene pubblica, scrive che fra i principali doveri dello Stato vi è la continua, scrupolosa tutela della salute pubblica. E nel dire « lo Stato » bisogna dare a questa parola il significato più largo, comprendendovi tanto l'amministrazione governativa, quanto quelle emanazioni di essa che sono l'amministrazioni comunali e provinciali.

Ordene, voi vedete che cosa succede in Italia. Appena un Consiglio municipale, una Giunta, un sindaco approvano e applicano delle disposizioni a difesa dell'igiene, della salute pubblica, della incolumità di tutti, ecco che la folla si ribella, vuol dar l'assalto al municipio, bastonare il sindaco o i consiglieri, fare in una parola la rivoluzione.

Sono questi fatti che rivelano di quanto in questo piccolo stato morale e materiale delle nostre popolazioni di campagna, che pure formano la più grossa compagine del paese. Ogni tanto, mentre gli studiosi seguono ansiosamente dal loro tavolo i progressi lievi e stentati della patria nostra e se ne rallegrano come di un'ottima promessa per l'avvenire, ecco che un incidente, un fatto più o meno importante, un articolo di giornale o un breve dispaccio partito dal fondo di qualche provincia, gli richiama alla realtà delle cose e ci mostra, in tutta la sua crudezza, la situazione vera del nostro paese, il livello intellettuale delle masse, l'abisso nero, di ignoranza e di pregiudizi, nel quale si trovano tanti milioni di individui, italiani, nostri fratelli.

E sono questi italiani, questi nostri fratelli, che, quando sono spinti ad andar lontano dalla patria, in cerca di pane, danno all'estero il più doloroso spettacolo, creando attorno all'Italia le più inverosimili leggende, facendoci scambiare per un popolo di pidocchiosi e di affamati!

Quando si pensa a fatti che avvennero l'altro giorno in Abruzzo e alle cause che originarono la sommossa, non si può fare a meno di ricordare che una buona parte delle nostre popolazioni rurali si trova nelle identiche precise condizioni materiali e intellettuali dei rivoltosi di Pescocostanzo.

Basta aver viaggiato un po' negli Abruzzi, nella Basilicata o nelle Puglie; basta aver visitato parecchi comuni della stessa provincia romana, a poche diecine di chilometri dalla capitale, per convincersi dell'ignoranza crassa nella quale vivono milioni di creature umane e per vedere quanto ne sono tristi le conseguenze. La distanza che corre tra la situazione di quelle popolazioni primitive e il progresso delle moderne agglomerazioni umane è la stessa che corre tra lo stadio di civiltà rivelato dall'attuale Esposizione di Parigi e gli orrori del Medio Evo. Il paragone non è esagerato.

Ebbene, che cosa si fa per rimediare a questi mali, a questi vergogne che di quando in quando vengono a distruggere tante e tante illusioni sullo stato della patria nostra? Nulla. Governo e Parlamento seguitano a fare dell'accademia; liberali e conservatori, rivoluzionari e forcaiuoli seguitano a ciarlare di questioni di procedura, di regolamento della Camera, senza accorgersi dell'indifferenza che li circonda; poichè le loro lotte sterili e non sono comprese dalle masse ignoranti — andate a parlare di costituente ai rivoltosi di Pescocostanzo! — oppure eccitano lo sdegno di quella parte del paese che, conoscendo quanto resta da fare per rialzare le sorti dell'Italia, assiste con un senso di amarezza alle vane logomachie di Montecitorio.

Se invece tutti comprendessero quale è il loro dovere, se invece di propagande stolte da un lato e di proteste ancor più stolte dall'altro, si pensasse a illuminare meglio le coscienze, a educare gli intelletti, a diffondere l'opera dello Stato là dove va difesa contro l'ignoranza e la superstizione, e a far comprendere quali sono gli obblighi di ogni cittadino nel consorzio civile, se si facesse della scuola un tempio più sacro e più frequentato della Chiesa... quanto, quanto vi sarebbe di guadagno per tutti!

Educatelo questo popolo e non avrete più bisogno di ricorrere per esigere il rispetto alle leggi, nè i rivoluzionari avranno più bisogno di aizzarlo alla sommossa. Egli comprenderà da sè quali e quanti sono i suoi doveri e i suoi diritti!

QUESTIONE DI GIUSTIZIA

Io non so quale sorte sarà riserbata al disegno di legge sul pareggio degli stipendi dei maestri e delle maestre, presentato al Parlamento. In Italia, lo sanno perfino i cretini, i maestri stanno male, perchè male pagati e male trattati, ma le maestre stanno peggio, primo *perchè donne*, secondo *perchè rimunerate* in una misura molto inferiore a quella con cui vengono rimunerati i loro colleghi, pur compiendo come questi lo stesso lavoro, anzi più, a motivo dei lavori domestici e dell'insegnamento dell'economia domestica.

Eccovi la tabella *degli stipendi* minimi legali degli uni e delle altre:

Scuole urbane		1ª classe	2ª	3ª
Superiori	maestri	1320	1110	1000
	maestre	1056	880	800
Inferiori	maestri	1000	950	900
	maestre	800	760	720
Scuole rurali		1ª classe	2ª	3ª
Superiori	maestri	900	850	800
	maestre	720	680	640
Inferiori	maestri	800	750	700
	maestre	640	600	560

« Non occorre aggiungere una parola sola di commento. Le cifre superano la eloquenza di Demostene. La ingiustizia è palese. »

Leggiamo in proposito nella *Rassegna scolastica* di Firenze:

« Essa pure, la maestra, e in misura non inferiore a qualunque operaio del pensiero che presta l'opera sua a beneficio della generalità, hanno diritto incontestabile alla vita, e, nel caso nostro, debbono valere assolutamente, senza restrizione alcuna, un trattamento pari a quello dei maestri, una eguale stima e considerazione.

« Chi ha senso di umanità e di giustizia, non può non approvare le aspirazioni delle maestre italiane, e i loro colleghi, non più di esso fortunati, non possono non assecondarle, sostenendole con tutte le loro forze e in tutti i modi possibili, concordemente, incondizionatamente, apertamente.

« È causa comune, ed è degna, ed è bella, perchè onesta, perchè giusta, perchè santa ». *Ernica.*

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Un proclama di Buller.

Londra 10 — La *Morning Post* ha da Ladysmith 9: Il generale Buller emanò il primo corr. un proclama in cui dice che gli abitanti del Natal i quali desisteranno da ogni atto d'ostilità, saranno trattati amichevolmente e che si tuteleranno gli interessi di tutti coloro i quali faranno volontario atto di sommissione alle autorità civili; imperocchè tutte queste persone meritano un trattamento più mite di coloro che anche dopo questo proclama continuassero a combattere contro gl'inglesi.

La nuova sede del Governo orangiano.

Londra 10 — Secondo un telegramma del *Daily Mail* da Lorenzo Marquez in data di ieri, solo si sarebbe saputo da buona fonte che la sede del Governo dello Stato d'Orange è già stata trasportata a Heilbron.

Il generalissimo Botha non vuole la distruzione delle miniere.

Colonia 10 — La *Kölnische Zeitung* ha da Pretoria: Nel comando supremo dei boeri è subentrato un cambiamento per il fatto che al generalissimo Botha si è consentito una maggiore influenza sulla determinazione dei piani maggiori e nell'esecuzione degli stessi.

Botha avrebbe dichiarato ch'egli deporrebbe il comando, qualora il Governo ordinasse di distruggere le miniere e la città di Johannesburg, giacchè *egli intende guerreggiare contro* l'esercito nemico, ma non contro i privati. Il Governo a sua volta assicurò il generale non essere sua intenzione di ordinare la distruzione nè delle miniere, nè della città di Johannesburg.

Un avvertimento a Krüger.

Bruxelles 10 — Secondo un telegramma da Pretoria, i consoli esteri hanno avvertito il presidente Krüger che le grandi potenze riterrebbero garanti con tutto le loro sostanze lui ed i *burgher* dell'eventuale distruzione o danneggiamento delle miniere.

La lotta contro la tubercolosi

Se il tisico debba o no conoscere la sua malattia.

Una questione di tanta gravità meritava l'onore di essere dibattuta in seno ad un congresso solenne, come quello di Napoli, e lo fu infatti con altezza di giudizio, pari all'importanza del soggetto, ed avendo a guida scienza e logica in un tempo.

Il prof. De Mattei, facendosi eco del pensiero e del sentimento di medici tuttora numerosi, dichiarò egli ritenere non doversi svelare al malato per tubercolosi la sua malattia. Il danno che con tale rivelazione, egli disse, vien recato all'infermo è senza meno superiore al bene che il sanitario può prodigargli con la sua terapia, spingendo non poche volte i malati perfino al suicidio.

Ecco dunque ritornare in campo l'antica, tradizionale pietosa bugia!

Contro un tal modo di vedere si oppose, e con vibrata protesta, il dott. *Guido Scarpa di Torino*, essendo tutto ciò contrario in modo formale a tutto quanto è oggimai divenuto precetto scientifico su questo terreno.

È profonda convinzione del collega torinese che se si sono toccati (e su di un numero di 20,000 malati di tubercolosi polmonare) risultati lusinghieri in individui senza fortuna e costretti a vivere in condizioni di ambiente e di mezzi, che sono la negazione assoluta di quelle generalmente richieste; se si sono toccati risultati lusinghieri anche dal punto di vista della profilassi, della difesa dalla infezione e dal contagio, ciò si è dovuto ascrivere soprattutto all'aver sempre svelato con franchezza agli infermi la vera natura della loro malattia.

È assurdo, o almeno incomprensibile, infatti il supporre che un individuo cui si domandano sacrifici di ogni sorta, e tutti gravissimi, di danaro e di abitudini per curarsi in modo efficace, e anche per il solo imparare a non nuocere un pericolo continuo per sè e per gli altri; è assurdo, ripeto, che quell'individuo possa a questi sacrifici adattarsi quando non gli si dimostri, in modo inconfutabile, la opportunità e la assoluta necessità di tali misure. A qual pro accarezzare false illusioni e creare false speranze? Noi parliamo di educazione del malato, di petto, di nascosto della sua coscienza quali norme profilattiche di primissimo ordine: ebbene, la educazione minuta e la modificazione della sua coscienza, egoista per eccellenza, costituiscono la più gloriosa manifestazione dell'abilità del sanitario, il quale, medico ed uomo ad un tempo, deve far comprendere all'infermo quello che costituisce la *propria igiene*: con ciò evidentemente si presuppone per parte del malato la *conoscenza del potere infettante, specifico, tubercolare del suo escreato*: impossibile questa se si prosegue a celargli la natura grave e vera della sua malattia.

Da qui l'importanza che dall'illustre consesso napoletano partisse una parola di plauso sull'esattezza scientifica di tali concetti, e desse mano ed opera eminentemente pratica con l'affermare al pubblico profano *essere per il medico necessità dolorosa e difficile, ma necessità assoluta*, attenersi a questa via abbandonando il vieto sistema, irrazionale e crudele, *della pietosa bugia*.

Quando anche tutti i medici si saranno convinti di questa verità sacrosanta e scientifica, e si faranno scrupoloso dovere di uniformare ad essa la propria condotta, da quel giorno si sarà camminato, per ciò solo, un passo da gigante sulla via benefica di una efficace profilassi contro la tubercolosi.

Del resto io ho detto più avanti, e non a caso, che educare il tubercoloso e risvegliarne la coscienza egoista, è opera di medico abile, il quale pur non dimentica essere uomo. Lo dice fin da' suoi tempi lontani anche Orazio:

« .... Est modus in rebus, sunt certi denique fines » ecc... ecc...

E così affermare in modo assoluto che a tutti i tisici, senza eccezione, si debba svelare la loro malattia, sarebbe cosa ingiusta e talvolta anche crudele. In ogni caso la verità deve esser fatta conoscere all'infermo, e a chi l'attornia, con tatto e con diplomazia: oramai è qui tutto il nodo della questione. Oggi gli argomenti che soli potrebbero dar ragione ai fautori *della pietosa bugia*, quegli argomenti cioè fondati sul fatto che è inumano palesare ad un tisico il suo male contro cui non v'ha cura possibile, quegli argomenti, ripeto, non esistono più per fortuna (in tesi generale) e più non si possono quindi invocare.

Oggi giorno sappiamo che cosa è la tubercolosi, come essa uccida, e come possa a sua volta esser curata, come debba guarire.

Il progresso della medicina mentre ci ha condotti a scoprire il male anche quand'è latente nelle intime parti del polmone, è riuscito anche, per opera e vanto dell'illustre nostro Achille De Giovanni, ad insegnarci a leggere nelle linee del corpo umano le probabilità della malattia prima ancora che si manifesti, dandoci modo di curarla quando la vittoria dove sicuramente sorridere a noi, e cioè agli inizi.

Nessun dubbio che l'atto difficile di rivelare al malato il tarlo roditore, che egli inconsciente alberga, non debba subire eccezione; ed eccezioni saranno i casi di soggetti pusillanimi o troppo eccitabili, ai quali sia preclusa ogni via di salvezza; nessuno meglio del medico saprà riconoscere questi particolari casi.

Tra questo ed il tacere la verità e cullare l'infermo con rosee, traditrici lusinghe, corre tutto un abisso di lesa scienza e di lesa umanità.

Diversi sono i tempi, e diverse le cognizioni; diversa quindi la condotta del medico e non sono possibili profilassi e terapia della tubercolosi, alla cui vittoriosa conquista corriamo uniti fidenti e sicuri, se non cominceremo con l'abolire sistemi d'altri tempi e d'altra sapienza.

dott. Silla Pasarini.

Il pentimento di un ladro

Alla direzione di Polizia di Trieste, si presentava l'altro ieri un giovanotto signorilmente vestito, il quale, dopo aver dichiarato l'esser suo, disse che avendo commesso un furto desiderava di venir condotto alle carceri. Il funzionario, quando si riebbe dalla sorpresa, pregò il giovanotto di dargli qualche maggiore delucidazione sul perchè voleva venir arrestato. Il giovane allora raccontò di aver derubato la sua padrona di casa che abita a Vienna nell'Albertgasse n. 13, di una catena d'argento, di un anello d'oro e di 40 corone. Dopo commesso il furto, continuò il giovane, venni a Trieste e ora spinto dal rimorso di aver danneggiato quella poveretta, pensai di costituirmi.

Il funzionario lo fece scortare agli arresti. Egli è l'orologiaio Giuseppe Rokos, d'anni 18, da Vienna.

NOTIZIE ITALIANE

Le feste di Napoli. La grande rivista militare.

Napoli 10 — Alle ore 9.25 la Regina, e la Principessa di Napoli escono dalla reggia e recansi al campo di Marte. Alle ore 9.30 vi si reca pure S. M. il Re.

In campo di Marte alla presenza di gran numero di invitati e di spettatori convenuti dalle città vicine e dalla provincia, ha luogo la rivista. Le truppe al comando del Principe di Napoli, sono schierate su quattro linee e vengono passate in rivista dal Re, mentre la Regina e la Principessa Elena assistono alla rivista da apposite tribune.

Terminata la rivista, sfilano al suono delle musiche e tra gli applausi dei spettatori prima il collegio militare, la fanteria, i bersaglieri per battaglioni in linea di colonna di compagnia, poi l'artiglieria in colonna di batteria al trotto e finalmente la cavalleria su colonna di squadroni al galoppo.

Sfilate le truppe, il Re scende da cavallo e, rimontato in carrozza colla regina e i principi, ritorna alla reggia fra calorose acclamazioni.

La partenza dei Sovrani da Napoli.

Napoli 10 — I sovrani partiranno da Napoli probabilmente lunedì.

L'Esposizione d'arte sacra a Bologna.

Bologna 10 — Si è inaugurata alle ore 16 l'Esposizione d'arte sacra in San Francesco, alla presenza del prefetto, del sindaco, dei cardinali, dell'arcivescovo e delle autorità civili e ecclesiastiche. L'esposizione è molto ammirata pel valore e la disposizione degli oggetti.

Frazioni elettorali soppresse.

Palermo 10 — Il prefetto ordinò la soppressione di alcune frazioni elettorali rurali, centro della mafia.

Il sostituto procuratore Cavalli sospeso.

Roma 10 — Un decreto Ministeriale di oggi sospende Cavalli. Intanto contro di lui la procura di Viterbo iniziò un procedimento penale per abuso di potere nell'istruttoria del processo di Viterbo.

L'eruzione del Vesuvio.

Portici 10 — La notte è trascorsa tranquillissima, le esplosioni si fanno rare. Il Vesuvio lancia debolmente della cenere; i boati sono rarissimi. L'eruzione del Vesuvio si considera finita.

Il Re e l'eruzione del Vesuvio.

Roma 10 — Si annunzia da Napoli che il Re avrebbe manifestato l'intenzione, qualora continuasse e si accentuasse l'eruzione del Vesuvio, di recarsi personalmente a visitare i comuni vesuviani onde incoraggiare quelle popolazioni con la sua presenza.

Il nuovo Vicario del Papa.

Roma 10 — Si sono fatti grandi preparativi per l'arrivo del cardinale Respighi, nuovo Vicario del papa, atteso in Roma entro oggi. Il Comitato Diocesano ha invitato tutte le Associazioni cattoliche ad unirsi alle manifestazioni di benvenuto, che si faranno al nuovo pastore prescelto dal pontefice.

La ferrovia Cuneo-Nizza.

Roma 10 — Si annunzia che il Governo francese non si opporrà più alla continuazione della ferrovia Cuneo-Tenda per la via di Fontan e Sospello fino a Nizza per modo che Nizza verrà a trovarsi in diretta e breve comunicazione col Piemonte.

NOTIZIE ESTERE

L'ostruzionismo in Austria.

Vienna 10 — (*Camera dei deputati*) Dopo tre appelli nominali, la seduta venne tolta tra grandi rumori in seguito alla mancanza del numero legale. Il giorno della prossima seduta non venne fissato.

Impressioni a Parigi per il discorso Salisbury.

Parigi 10 — Impressionò il discorso di Salisbury ove disse che il Governo inglese conosce i grandi preparativi guerreschi di qualche Stato, che il pubblico ignora.

Alcuni giornali vogliono vedervi anche allusioni al risveglio del nazionalismo francese.

Cose di Spagna.

Madrid 10 — In conformità alla decisione presa dall'unione nazionale, dalle camere di commercio e dai principali sodalizi industriali, i negozi di Madrid, si terranno chiusi oggi per protestare contro le nuove imposte. Stasera nei teatri non vi sarà rappresentazione; i telegrammi dalle provincie annunziano la chiusura dei negozi in numerose città.

Operai scioperanti.

New York 10 — Gli scioperanti attaccarono i minatori di Wilkelbarre in

Pensilvania, costringendoli ad abbandonare il lavoro. Furono sparati alcuni colpi d'arma da fuoco e venti operai restarono feriti, fra i quali parecchi italiani.

Un processo contro panamisti polacchi.

Wielicska 10 — Nel processo contro gli amministratori della Cassa di Risparmio si è chiusa la procedura probatoria. La sentenza sarà pronunciata sabato o lunedì.

Le 64 chiamate di Novelli.

Vienna 10 — Questa sera Novelli parte per Budapest: gli si preparano dimostrazioni alla stazione.

Ieri a sera ebbe 64 chiamate e in suo onore si diede un banchetto al Circolo Italia.

Un battello capovolto - 5 vittime.

Amburgo 10 — Sul lago di Neu-Brandenburg si capovolse un battello e cinque persone annegarono.

Un cadaverino tagliato a pezzi e bruciato.

Vienna 10 — Il meccanico Giuseppe Ott tagliò a pezzi il cadavere di un suo bambino illegittimo e poscia lo abbruciò sul focolare in cucina. Arrestato, l'Ott dichiarò che il bambino era morto di difterite; siccome egli stesso aveva aperto un ascesso al bambino, così temendo che della morte della sua creatura si avesse incolpato lui, egli aveva pensato di far sparire il cadavere abbruciandolo.

La moglie dell'Ott, interrogata dalla polizia, sostiene di non aver nè saputo nè veduto nulla di quanto aveva fatto il marito.

Tre persone col cranio fracassato.

Feldkirch 10 — Ieri l'altro a Möder (Vorarlberg) furono assassinati, a scopo di rapina, un fornaio facoltoso, Francesco Aberer, ch'era ammalato a morte, sua moglie Caterina ed un loro pigionale; restano i cinque figli dei coniugi Aberer, il maggiore dei quali ha 11 anni. Come sospetto autore del misfatto fu arrestato uno svizzero di nome Zaech, il quale però è assolutamente negativo. Fu constatato l'ammanco di 600 fiorini. Sul luogo del delitto fu trovato un martello da conciatetti; i tre cadaveri vennero trovati coi crani orrendamente fracassati.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

11 maggio, 1809. — Combattimento a S. Tomaso (Maiano) *fra la* retroguardia austriaca e l'avanguardia francese.

×

Un pensiero al giorno.

La pazienza è un diploma di volontà.

×

Cognizioni utili.

Le privative industriali.

Per esercitare il diritto esclusivo di uso e di riproduzione di una nuova invenzione o scoperta industriale, occorre richiedere *l'attestato di privativa* dal Ministero di agricoltura, industria e commercio. La durata della privativa può essere chiesta per un numero d'anni non superiore ai quindici. Ogni attestato è sottoposto ad una tassa annuale variabile secondo la durata della privativa. Per richiedere tale attestato si deve presentare duplice domanda in carta legale da lire 1.20 corredata dei seguenti documenti: 1. descrizione dell'invenzione; 2. disegni e modelli di essa; 3. ricevuta del pagamento eseguito all'ufficio del Registro.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

RE
DO

Spiegazione del rebus monoverbo precedente: SUCCINTO (*su* c c *in* t o)

×

Per finire.

— Ma sì, ma sì — diceva il signor Codicelli — vi sono ancora delle vedove inconsolabili. Non ve ne sono molte, ma ve ne sono. Vedete, io stesso ho conosciuto una donna talmente innamorata di suo marito che è morta lo stesso giorno in cui morì lui.

— Possibile?

— Perfettamente, trentanove anni dopo.

PROVINCIA

Aviano, 10 maggio.

Polemichetta.

Il *Giornale di Udine* di ieri porta un commento ad un mio breve cenno di cronaca riguardante la grandine ed i cannoni. Mi siano permesse due righe di risposta. Primieramente dirò che ci vuole solo una testa di patata per convenire che dalle mie semplici parole si possa desumere che io sia un nemico dei cannoni grandinifughi. Soggiungerò che cannoni ad Aviano non ne esistono, quindi era naturale e logica la domanda: quali benefiche cannonate spera il suo corrispondente?... Si poteva con ciò interpretare ch'io volessi alludere alla non efficacia dei cannoni?.. Anzi tutt'altro, di tale efficacia sono convintissimo; ma non potrò, per ora sperare agli spari di quelli di Aviano.

In quanto poi alla sconvenienza di attaccare il suo *coscienzioso* corrispondente, dirò solo che le sue corrispondenze riescirono *molte* volte nauseanti ai paesani del buon senso, perchè in esse non vi erano che pettegolezzi da donnette, sciocchezze e fatti che non meritavano di certo l'onor della *stampa*. Anzi in proposito ebbi a sentire da parecchi che ad Aviano non si potrà andare a quel *numero* che il *Giornale di Udine* non lo pubblichi. E' quella la solerzia del suo corrispondente? Riguardo poi agli epiteti insolenti che mi lancia, ne lo ringrazio sentitamente e ricambio di vero cuore. *Cinquedita.*

Una guardia di finanza che aggredisce un brigadiere. Martedì scorso il brigadiere di finanza Pieraccioli Francesco e la guardia Toschi Luigi della stazione di Ialmico (Palmanova) erano stati ordinati dal maresciallo signor Baroni Ernesto di accompagnare al Comando della Tenenza di Palmanova la guardia Barberis Giovanni nativo di S. Severo (Foggia) per giustificarsi presso l'ufficiale d'una mancanza disciplinare commessa.

Il Barberis, il quale aveva precedentemente manifestato il proposito di disertare, quando fu a metà strada indietreggiò d'un passo dal brigadiere, e senza precedenti rancori che giustificassero l'atto insano che stava per commettere, ma evidentemente coll'intento di sbarazzarsi dai suoi compagni e poter fuggire nel vicino territorio austriaco, estraeva la sciabola-baionetta e ne vibrava proditoriamente un fendente al collo del suo superiore colpendolo fortunatamente sul bavero della giubba a cui produsse un lungo taglio; quindi si dava a precipitosa fuga, per i campi seminati, verso il confine.

La brava guardia Toschi Luigi che per la rapidità dell'atto non aveva fatto tempo di prevenire e parare il colpo dato dal Barberis al suo superiore, sguainò la sciabola ed inseguì l'aggressore attraverso i campi raggiungendolo e coraggiosamente affrontandolo quando già stava per raggiungere il confine austriaco.

Intanto sopraggiunse anche il brigadiere Pieraccioli che, prodigiosamente rimasto incolume, con ammirabile sangue freddo aveva pure rincorso il Barberis.

Disarmato lo tradussero poscia al Comando di Palmanova ove fu tosto messo agli arresti e deferito al competente Tribunale militare pel grave reato commesso.

Un triste accidente. La signora Mugani, moglie al farmacista di Tarcento sig. Ferdinando, aveva l'altra sera, per un caso disgraziatissimo, sorseggiato una quantità piuttosto abbondante di percloruro di ferro, scambiandolo per marsala, le cui somiglianze di colore possono facilmente dare abbaglio.

Assistita con sollecitudine dal dott. Ettore Morgante, ora gli effetti dell'avvelenamento sono affatto scongiurati.

Meglio così.

Per ferimento. Ambroset Luigi di Agostino d'anni 29 imputato di ferimento in persona di Brusadin Giovanni di Santo detto *Campagna* fu dal Tribunale di Pordenone condannato a mesi 10 di reclusione ed alle spese processuali.

Conferma di condanna. Rambaldini Giovanni, d'anni 50, era stato condannato dal Tribunale di Pordenone a mesi 4 e lire 40 di multa per appropriazione indebita. La Corte d'appello di Venezia confermò, in contumacia, la condanna.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Un ragazzo di 12 anni che uccide un suo fratellino di 6. In una piccola località del distretto di Canale (Gorizia), due fratelli, uno di 12, l'altro di 6 anni, si trovavano a baloccarsi fra loro in assenza dei genitori che si erano recati a Canale. Si divertivano con uno schioppo, che credevano scarico, ma fatalmente il maggiore dei fratelli, premendo il grilletto, lasciò partire un colpo che freddò il fratellino.

Ragazzi incendiari. L'altro giorno per la terza volta aveva preso fuoco il cotone depositato in via Angiolina a Gorizia, proveniente dal fondo Widmar. Dapprima si riteneva che l'incendio fosse stato causale. Invece l'autorità di p. s. riuscì a mettere in chiaro che l'incendio era stato appiccato da due ragazzi i quali vennero assunti a protocollo alla polizia. Essi sono Rodolfo Baudes d'anni 11, da Coglio, e Rodolfo Beseniak, d'anni 9, da Biglia, ambidue scolari nella scuola slovena.

Un figlio che percuote il padre. Fu portato all'ospitale dei Fatebenefratelli a Gorizia, il contadino Giovanni Giulio, d'anni 78, da Vertoiba superiore, in seguito a gravi maltrattamenti e lesioni infortigli dal proprio figlio.

Apprendista disgraziato. Francesco Cecuto, d'anni 14, da Piedimonte (Gorizia), si trovava da soli tre giorni presso la fonderia di campane del sig. de Poli, quando volendo levare la cinghia della ruota di una macchina, venne da questa travolto e riportò frattura del femore destro, per cui bisognò trasportarlo all'ospitale.

UDINE

La nostra appendice. Abbiamo dovuto sospendere la nostra appendice *Stella mattutina* perchè l'autrice di questa afferma di essere malata.

A giorni tuttavia riprenderemo la pubblicazione del romanzo.

Rimandiamo a domani, per mancanza di spazio, la risposta — che abbiamo ricevuta stamane per espresso — del prof. Giuseppe Garassini al signor *Pgr.* del *Cittadino Italiano.*

Il temporale di ieri. Ieri verso le 16 e mezza si è improvvisamente scatenato sulla nostra città un temporale con acquazzone accompagnato da qualche chicco di grandine.

Tuttavia pare non abbia arrecati danni.

Anzi si afferma da qualcheduno che l'acquazzone abbia servito a ripulire egregiamente gli uffici di Redazione del *Cittadino Italiano* dove si terranno prossimamente le annunciate lezioni gratuite di grammatica, cortesia e moralità.

Visite a stabilimenti. Ier l'altro gli studenti d'agronomia del nostro Istituto tecnico, guidati dal prof. Zaccaria Bonomi, furono a visitare la vaccheria di Godia, ricevuti dal proprietario signor Leonardo Rizzani e dal veterinario municipale cav. G. B. Dalan.

— Gli scolari poi della classe IV^a *A*, dello stabilimento di San Domenico furono a visitare lo stabilimento della Società vimini, quella della classe V^a *B*, la tessitura Barbieri Leskovic e C. e quelli della classe V^a *C*, la fabbrica sedie della ditta A. Volpe.

Guido Podrecca. Il nostro comprovinciale Guido Podrecca viene portato a candidato politico nel Collegio di Viareggio.

Lezioni gratuite di grammatica italiana. Rivolgersi alla Redazione del *Cittadino Italiano.*

Congresso della Previdenza. In Milano, il 27 e 28 corrente, si terrà un Congresso nazionale della Previdenza fra le Società di Mutuo Soccorso in Italia.

Si tratterà di una comune organizzazione nel campo della previdenza e della legislazione del lavoro, pur lasciando integra l'autonomia di ciascun sodalizio; di esaminare la portata della legge istituente la Cassa nazionale di Previdenza per la vecchiaia e l'invalidità degli operai; di affermare il da farsi in prò delle donne lavoratrici. Ciò in seguito alle decisioni dell'undecimo Congresso dei Cooperatori d'Italia.

Sul primo argomento riferirà l'avv. Francesco Beltrami; sul secondo Antonio Maffi; sul terzo la signora Ersilia Majno Bronzini.

Per i congressisti sono assicurate riduzioni di viaggio.

L'importanza degli argomenti da svolgersi è tale che ciascuno subito deve comprenderla. Nè possono mancare le adesioni dei sodalizi tutti, che intendono la propria doverosa missione o loro interessi.

Il Congresso nazionale di previdenza a Milano. Come abbiamo annunciato questo Congresso, al quale parteciperà anche la nostra Società operaia generale, avrà luogo a Milano nei giorni 27 e 28 maggio corr.

Crediamo utile di riportare, per coloro che ne potessero avere interesse, le seguenti avvertenze:

1. Partecipano al Congresso soltanto i rappresentanti delle Società di mutuo soccorso e Cooperative aventi sezioni di previdenza.

2. Il tempo utile per notificare l'adesione al Congresso è prorogato fino al 20 maggio, e non oltre, affinchè la Commissione possa spedire in tempo utile ai singoli rappresentanti la carta personale di riconoscimento per la riduzione di viaggio e la tessera di congressista.

3. Le Società che non avessero ricevuto il programma del Congresso possono farne richiesta alla Lega.

4. Le Società a cui non fosse possibile mandare un proprio rappresentante, possono designare persona di loro fiducia in Milano, o incaricarne la Commissione.

5. Tutta la corrispondenza pel Congresso va indirizzata alla Lega Nazionale delle Cooperative, Milano, via Ugo Foscolo 3.

L'estensione dei benefici dell'assicurazione operaia. Nell'ultima riunione del Consiglio d'amministrazione della Cassa nazionale di previdenza per la vecchiaia ed inabilità degli operai, sono state prese importanti deliberazioni per ciò che riguarda l'estensione dei benefici dell'Assicurazione.

Fu infatti deciso:

1° di ammettere alla iscrizione tutti gli artigiani che abbiano bottega propria, purchè non esercitino la rivendita di generi confezionati od abbiano non più di un operaio salariato, qualunque sia il numero degli apprendisti;

2° di accettare le iscrizioni di tutte le persone salariate al servizio delle amministrazioni comunali o provinciali, comprese le guardie rurali, campestri, forestali, ecc., escludendole però dalla compartecipazione della quota di concorso versata dalla Cassa, quando già godano del diritto a pensione.

Lezioni gratuite di creanza si impartiscono dai redattori del classico *Cittadino Italiano.*

Alla grotta di S. Giovanni d'Antro. I soci del Circolo speleologico sono invitati all'escursione ufficiale alla grotta di San Giovanni d'Antro, che si compirà domenica 13 corrente, col seguente programma:

Ore 6 — partenza dal caffè « Dorta » per San Pietro al Natisone, in vettura o (bicicletta);
» 8.30 — arrivo a San Pietro. Colazione;
» 9.30 — partenza per Biacis;
» 10.30 — arrivo a Biacis, donde a piedi, in mezz'ora, si salirà alla grotta: quivi se ne inaugurerà *l'albo dei visitatori.* Poi comincerà l'escursione collo scopo precipuo di ritrovarvi animalucci ciechi. Gli esploratori dovranno uniformarsi alle prescrizioni del direttore dell'escursione, perchè le ricerche non riescano infruttuose;
» 14 — partenza dalla grotta per Biacis e San Pietro;
» 15 — arrivo a San Pietro. Pranzo;
» 17. — partenza per Udine.

La grotta presenta molta attrattiva anche dal punto di vista storico ed estetico.

Le adesioni si accettano fino alle 12 di domani sabato 12 corrente, alla sede sede della Società alpina.

Per il trasporto degli operai e braccianti. In seguito alle proposte concretate dall'ispettorato ferroviario per modificare le norme che regolano i trasporti in ferrovia per gli operai e braccianti che si recano da un punto all'altro per ragioni di lavoro, col 1° giugno saranno poste in vigore le nuove agevolazioni concesse a favore di coloro che viaggiano in comitive o isolati.

Per i velocipedisti. Il Ministero delle finanze ha diramato una circolare, dalla quale risulta che il certificato di denunzia rilasciato da un ufficio municipale tiene luogo temporaneamente della targhetta; al pari di questa quindi segue il velocipede e non la persona.

Nessuna contravvenzione è quindi in tal caso da elevarsi a carico dell'individuo montante un velocipede non suo, sfornito di targhetta, ma in possesso di denuncia non scaduta quando, bene inteso, i connotati del velocipede cavalcato corrispondono a quelli indicati nella denuncia.

I fortunati vincitori della tombola telegrafica. Domani sabato si chiude l'accettazione delle cartelle concorrenti ai premi della tombola telegrafica estratta in Roma il 29 aprile scorso; quelle che non saranno presentate per quel giorno restano nulle, come era stabilito dal regolamento della tombola stessa.

Finora le cartelle vincenti sarebbero in numero di ottanta. La prima tombola, col premio di lire 20,000, resta ancora aggiudicata alla cartella giuocata a Modena e vincente col trentunesimo estratto; la seconda, col premio di lire 10,000, spetterebbe ad altra cartella giuocata a Gragnano e vincente col trentaduesimo estratto.

La famiglia del re delle ferrovie. L'altra sera col diretto delle 5, proveniente da Venezia e diretta a Vienna via Cormons, è passata per la nostra stazione la famiglia del migliardario Wanderbilt, il più ricco degli americani e denominato il re delle ferrovie.

Le disgrazie d'un cavallo e... di qualche altro. Ieri sera un individuo montato in carrettino tirato da un cavallo entrava nel cortile del sig. Antonio Comuzzi, nel suburbio Aquileia e staccato il cavallo lo conduceva in stalla.

Nella stalla si trovavano due cavalli del Comuzzi in due distinti poste e ciò in causa che uno d'essi ha il vizio di tirar calci.

L'individuo al fine di far stare più comodo il suo, mise assieme i due cavalli del Comuzzi e poscia se ne andò pei fatti suoi.

Stamane quando il domestico del Comuzzi si recò in stalla trovò steso a terra uno dei cavalli perchè l'altro con un potente calcio gli aveva spezzata una gamba.

Poco dopo venne l'individuo per riprendere il suo cavallo e calesse, ma il domestico non gli lasciò far ciò fino a che non se l'era intesa col sig. Comuzzi.

Il cavallo, che in conseguenza di ciò dovette essere abbattuto, valeva 500 lire.

Il mese Mariano alla Chiesa del Carmine. Fra la gente che frequenta la Chiesa del Carmine alla funzione serale pel mese Mariano, c'è qualche monello che si diverte a tagliare le gonne alle ragazze che vi si recano.

Ieri sera, all'uscita, dopo la funzione, una ragazza apostrofò due giovanotti della città, incolpandoli di averle tagliato la sera innanzi il suo vestito.

Sul momento, per non fare chiasso alla presenza di tanto pubblico, i due giovanotti non risposero, ma poco dopo, trovata la ragazza con la madre, fecero le loro proteste, terminando in un vivace alterco.

Sarebbe bene che le ragazze stassero in guardia, ed anzichè incolpare chi assolutamente non ha parte, potessero cogliere i veri autori sul fatto.

Saggi di lealtà e di buona fede. Vedansi le colonne del *Cittadino Italiano* che ne sono quotidianamente pieno, zeppo, rigurgitanti.

Beneficenza. Alcuni amici del signor Vittorio Zavagna per la morte del suo fratello Antonio hanno versato all'erigendo Ospizio cronici lire 25, in sostituzione di una corona.

Comitato esecutivo della Società Cooperativa per la produzione dei perfosfati. Si avverte che la sottoscrizione delle azioni per la costituzione di una fabbrica cooperativa per la produzione dei perfosfati *si chiude* col giorno 12 maggio alle ore 3 pom.

Si pregano i sottoscrittori, che all'atto della firma delle azioni non hanno prenotato il loro consumo, a voler fornire l'indicazione della quantità di perfosfati che loro abbisognano nell'anno prossimo, ricordando che solo le azioni le quali hanno impegnato un corrispondente consumo non vanno soggette a riduzioni.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

10-5-1900	ore 9	ore 15	ore 21	11/5 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	742.7	741.4	743.1	745.0
Umido relativo	70	58	70	—
Stato del cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. mm.	—	—	8.7	—
Velocità e direzione del vento	calma	1 NW	1 E	calma
Term. centigr.	15.0	20.0	14.2	14.5

10 Temperatura: massima 21.50, minima 79.90, minima all'aperto 8.00

11 Temperatura: minima 11.50, minima all'aperto 9.50

Tempo probabile:

Venti moderati settentrionali nell'alta Italia, moderati a forti intorno a ponente nella bassa e nelle isole; tempo discreto nell'alta Italia e nella Sardegna. Ancora piovoso e nuvoloso altrove, ma con tendenza a migliorare specialmente sul versante Tirreno. Mare alquanto agitato.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Udienza 10 maggio.

Pres. Zanutta, Giudici Osboli e Caccianica, P. M. Ronga.

Atto d'accusa.

Pirovano Giulio Rodolfo fu Giulio, d'anni 41, nato a Brescia e domiciliato a Udine, già capo gestione all'Agenzia doganale di Udine, detenuto, imputato

a) di peculato per avere nella sua qualità di capo gestione dell'Agenzia doganale di Udine, in varie epoche dal 1° luglio 1897 al 31 dicembre 1898, sottratto la somma di lire 4705.58 di cui, per ragioni del suo ufficio aveva l'amministrazione, con danno dell'Amministrazione delle Ferrovie R. A. (Art. 168, 79 C. P.)

b) di falso per avere allo scopo di nascondere le sottrazioni di cui nel precedente capo di imputazione, nel gennaio, agosto, ottobre e dicembre 1898 creato delle rivalse fittizie sui transiti di Cormons, Chiasso e Pontebba, alterati i documenti contabili modello 125 A, 101 bis, 102 bis, omettendo registrazioni ed aggiungendone di fittizie, ed apponendo negli ultimi la firma falsa del rappresentante della Südbahn, E. Vallon (Art. 287, 79, C. P.)

L'imputato è difeso dall'avv. Bertacioli.

L'amministrazione ferroviaria si è costituita parte Civile col patrocinio dell'avv. G. B. Billia.

Dopo l'appello dei testimoni, che sono molti, e dei periti, l'avv. Bertacioli domanda che i testi Pisani e Giacchetti, ispettori ferroviari, non possano venir intesi quali periti, perchè furono essi che fecero l'inchiesta a carico del Pirovano e perchè sono dipendenti dell'amministrazione ferroviaria.

La Parte Civile ed il Pubblico Ministero si oppongono.

Il Tribunale rigetta la domanda del difensore, il quale dichiarò di protestare.

L'imputato, nel suo interrogatorio, con molta franchezza e calma ammette che vi sia la differenza di cassa riscontrata, ma dice che questa è dipendente da erronee scritturazioni nei rilievi doganali e anche causata dalla deficenza del personale addetto all'ufficio d'agenzia.

Pel falso dice che una volta appose la firma di E. Vallon al solo scopo di spedire dei documenti contabili le cui cifre erano regolarissime e che il Vallon avrebbe certo approvato, poichè non derivava un danno ad alcuno.

A zonzo

Un problema internazionale.

In Inghilterra, dove la psicologia e la fisiologia del matrimonio sono un tema favorito, sovra il quale i direttori di giornali letterari amano provocare le confidenze dei loro lettori, è stata posta recentemente la seguente questione:

« È conveniente sposarsi presto? » La grande maggioranza delle risposte risultò favorevole ai matrimoni in età assai giovane.

Una *miss* scrisse:

« Due fidanzati non sono mai troppo giovani. Lasciate dunque che si sposino non appena lo vogliano. Non c'è nulla di più bello al mondo che un giovane amore ».

Un'altra fece questa osservazione:

« Più l'uomo che ci sposerà sarà giovane, e più ci sarà facile di farne un buon marito ».

Una terza, una letterata, fece le seguenti osservazioni:

« Due sposi, che si sono uniti assai giovani, non hanno da ricercare nel loro passato un primo amore che serva loro da termine di paragone per misurare l'ulteriore sviluppo della loro ragione e del loro spirito. Essi si sviluppano insieme, oppure rimangono entrambi in uno stato di mediocrità incurabile.

« Se l'uno dei due si sviluppa più dell'altro, questo si rassegna senza pena alla situazione che gli è fatta perchè la giovinezza ha il privilegio della flessibilità ».

E finalmente una quarta invocava questo argomento:

« Gli uomini non si ammoglieranno mai troppo presto. Quando si ritardano nel celibato, essi sono esposti ad incontrarvi degli ostacoli che impediscono poi loro di uscirne ».

Naturalmente si potrà obbiettare che queste opinioni provengono da donne, alle quali, da ogni punto di vista, non può che convenire di maritarsi assai giovani mentre invece l'uomo può anche avere un interesse opposto.

Questo si comprende; ma non si può certo negare che i ragionamenti più sopra citati sono inspirati a molto buon senso, a un retto criterio pratico, e, sopratutto, ad un concetto assai elevato anche dal punto di vista morale e sociale!

Il vagabondo.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 10.

Presiede Saracco, pres.

Bonasi nel momento di prendere la parola confessa che non può difendersi da un profondo sentimento di trepidazione per la responsabilità che si è assunto, non piegandosi ad accettare le proposte dell'Ufficio centrale. Per accettarle avrebbe devuto transigere con un principio fondamentale che costituisce un grande interesse ed un impegno d'onore per il governo; il principio della separazione dello Stato dalla Chiesa.

Si estende a spiegare la situazione creata ora dai matrimoni puramente religiosi.

Dato questo stato di cose il dubbio che si affaccia a chi esamina la questione senza spirito di parte è, se possa dimostrarsi l'opportunità e la necessità della presentazione di questo progetto di legge. Francamente dichiara che se, quando fu chiamato a far parte del governo, non avesse trovato il progetto pendente avanti il Senato, non sa se avrebbe presentato di sua iniziativa un progetto di tal natura.

Si giustifica dal sospetto e dimostra come cadono le supposizioni che egli avesse accettato incondizionatamente il progetto dell'Ufficio centrale e che poi, chiusa la sessione e mutando improvvisamente di idea, avesse presentato un progetto del tutto diverso dal primitivo.

Confuta le ragioni degli oppositori e specialmente del relatore dell'Ufficio centrale, on. Cerruti.

Ricorda che è rimpicciolire una grande questione di diritto pubblico il voler restringerla nell'ambito di alcuni articoli del codice civile dettati con l'intendimento di lasciar libera la Chiesa. È sicuro che il Senato, ponendosi al di sopra di ogni pregiudizio ed ispirandosi ai sentimenti di libertà che informa il progetto da lui presentato vorrà onorarlo del suo suffragio.

Rilegge alcuni brani del suo discorso tenuto in proposito alla Camera, che valgono a difenderlo contro tutte le accuse lanciategli contro in questi giorni e fanno fede dei suoi sentimenti schiettamente liberali. Se il Senato crederà che il progetto di legge non risponda a questi principi lo respinga. Egli si conforterà col pensiero di aver compiuto il suo dovere e di essere stato coerente ai suoi principi.

Finali, Inghilleri, Pierantoni parlano per fatto personale.

Si procede alla discussione dell'articolo primo.

Taiani e Buttini parlano lungamente in favore del progetto dell'Ufficio centrale.

La seduta si leva alle 19.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

L'avanzata di Roberts continua.

Londra 11 — Da Tabanechu: I boeri hanno trasportato il quartier generale delle loro forze, che fino a poco tempo fa erano concentrate qui, da Ladybrand a Clocolan, occupando posizioni forti nelle vicinanze del passo di Maquatling. I generali Rundle e Brabant hanno occupato diversi punti strategici dominanti il territorio al sud della strada Winburg-Ladybrandt.

Londra 11 — Si telegrafa da Welgelegen: Le truppe inglesi sono giunte qui senza incontrare resistenza. Il nemico aveva collocato dei cannoni al nord del fiume; in seguito però esso si ritirò.

Londra 11 — Lord Roberts telegrafa dal Zandriver: Il nemico batte in ritirata su tutta la linea. L'estensione delle posizioni da esso occupate era di 20 miglia. La fronte inglese aveva uno sviluppo di molto maggiore.

Lord Roberts spera che le perdite delle truppe inglesi non sieno grandi. Il nemico è inseguito in tre punti dalla cavalleria e dall'artiglieria a cavallo.

La presa di Fourteen Streams da parte degli inglesi, confermata — Le amazzoni boere.

Londra 11 — Da Pretoria 9: Una notificazione ufficiale dice: Gli inglesi hanno preso sabato Fourteen-Streams. Il cannoneggiamento fu così violento che le truppe federali furono costrette a ritirarsi; la ritirata si effettuò in perfetto ordine.

Il presidente Kruger ha ricevuto un telegramma d'una donna boera, la quale domanda se non sia giunto il momento di armare una legione femminile. Essa si dichiara pronta a prendere le armi con la truppa « donne-volontarie », per difendere l'indipendenza della patria.

Presso Mafeking i boeri s'impadronirono di 32 cavalli.

Alla Camera dei Comuni.

Londra 11 — (Camera dei Comuni) Il ministro delle colonie Chamberlain comunica che nel Natal attende attualmente al suo lavoro una Commissione nominata dal Governo per esaminare le pretese di indennità avanzate dai cittadini del Natal rimasti fedeli all'Inghilterra, e che causa la guerra hanno sofferto danni. Il risarcimento verrà pagato dall'indennità di guerra che si esigerà dal nemico.

Il sottosegretario parlamentare degli esteri, Brodrick, dichiara che il Governo non ha ricevuto alcuna conferma della notizia secondo cui fra la Russia e la Turchia sarebbe avvenuto uno scambio d'idee circa la concessione chiesta dalla Russia di istituire nelle isole di Tenedos e di Rodi, stazioni di rifornimento di carbone.

Volontari russi.

Pietroburgo 11 — Un numero rilevante di volontari da Pietroburgo, Mosca, Orel ed altre città della Russia i quali hanno l'intenzione d'entrare nell'esercito boero, sono partiti per il Transvaal.

Le autorità doganali portoghesi si fanno rigorose.

Lorenzo Marquez 11 — Queste autorità doganali non permettono il passaggio di cereali, nonchè di vestiti e scarpe destinati per il Transvaal, perchè questi articoli sono considerati come contrabbando di guerra.

Una smentita.

Berlino 11 — Da questi circoli si smentisce la notizia, almeno per quanto può riguardare la Germania, che le Potenze continentali avrebbero inviato al presidente Krüger, una nota collettiva, in cui dichiarerebbero ch'esse ritengono lui garante dei danni che risulterebbero dalla eventuale distruzione delle miniere aurifere di Johannesburg.

La chiusura della sessione del Volksraad.

Londra 11 — Si telegrafa da Pretoria: Il *Volksraad* del Transvaal approvò parecchie proposte; fra altro si espresse il rincrescimento perchè l'Inghilterra non ha accettato le proposte di pace avanzate dai governi delle due repubbliche sud-africane, deplorando che lord Salisbury nel suo dispaccio abbia svisato lo stato reale delle cose. Il *Volksraad* espresse inoltre alle potenze i ringraziamenti per l'appoggio morale accordato e le simpatie dimostrate e protestò contro la violazione della convenzione di Ginevra da parte degli inglesi. Infine autorizzò il Governo a prendere tutti i provvedimenti ch'esso riterrà necessari. La sessione venne chiusa.

Il gran visir del Marocco è morto.

Colonia 11 — La *Kölnische Zeitung* ha da Tangeri essere colà arrivata la notizia della morte del grand visir del Marocco, Ahmed Ben Mussa.

Una città americana distrutta dal fuoco.

Londra 11 — Un violentissimo incendio scoppiò nella città di Sandon (Colombia inglese). Favorito dal tempo impetuoso prese un'enorme estensione e tutti gli sforzi per spegnerlo riuscirono vani. L'intiera città fu distrutta e 1200 persone si trovano senza tetto.

Corriere commerciale

Mercato dei grani.

Udine 10 maggio 1900.

Frumento	all'Ett.	da L.	—.—	a	—.—
Granoturco	»	»	11.30	a	12.20
Giallonciao	»	»	—.—	a	12.60
Cinquantino	»	»	11.—	a	11.25

Fagiuoli alpigiani	al quint.	da L.	20.—	a	23.—
Idem del piano	»	»	11.—	a	15.—

Bollettino della Borsa

UDINE 11 Maggio 1900.

	Mag. 10	Mag. 11
Rendita.		
Italiana 5 % contanti ex coup.	100.80	100.85
» 5 % fine mese	101.10	101.10
» 4 ½	110.60	110.70
Exterieure 4 % oro	72.50	72.77
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	319.—	319.—
» 3 % Italiane	307.50	307.75
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	510.—	510.50
» Banco di Napoli 3½ %	440.—	442.
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	511.—	511.50
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	875.—	872.—
» di Udine	145.	146.
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.75	35.75
Cotonificio Udinese ex coupons	1370.—	1375.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	80.	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	742.—	742.—
» Ferr. Medit. ex coupons	543.	543.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	106.17	106.22
Germania »	130.25	130.35
Londra »	26.73	26.76
Austria - Corone »	110.	110.—
Napoleoni »	21.20	21.21
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	95.10	95.10
Cambio ufficiale	106.15	106.22

NOTIZIE

Londra, Parigi, Berlino, ecc. tendenza debole su tutta la linea. Si affollano i venditori e difettano i compratori.

Cambio in Italia 106.30. Solo miniere ricercate ed in aumento.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

VITTORIO BELTRAME

successore alla Ditta ANDREA TOMADINI

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

 Per la prossima stagione

***grande assortimento* - nelle ultime novità - *di stoffe di lana, seta e cotone* per uomo e per donna.**

Biancheria, coltrinaggi, stoffe per mobili, ecc.

Malgrado il presente continuo aumento del costo, liquidazione a PREZZI ECCEZIONALI delle merci ancora esistenti (in tutte le varietà e finezza) della cessata ditta A. Tomadini.

Rinomate specialità PAGLIARI

FERRO PAGLIARI

ricostituente del sangue

Il migliore dei rimedi

contro le

malattie da deficienza del sangue

(*Anemia, clorosi, pallidezza, scrofola ecc.*)

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza.

Clinica Medica Fiorentina

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possiede la terapeutica.

Prof. Bouchardat — Parigi.

Da qualche tempo adopro il **Ferro Pagliari** e nessun altro preparato ferruginoso conosco che sia meglio tollerato di questo, nè che offra in un tempo relativamente breve più brillanti risultati.

Prof. Cesare Musatti — Venezia.

L. 1.00 la bottiglia piccola - L. 3.00 la bottiglia grande

SCIROPPO PAGLIARI

depurativo e rinfrescativo del sangue

Il più indicato fra i depurativi

contro le

malattie da corruzione del sangue

(*Malattie di stomaco, fegato, della pelle ecc.*)

Lo **Sciroppo Pagliari** sia liquido che a pillole è fra le preparazioni congeneri la migliore, essendo composto di sostanze di spiccata azione purgativa e combinato con processo razionale.

Dott. Baldisseri — Firenze.

Lo **Sciroppo Pagliari** è un ottimo *depurativo e purgativo di azione pronta e sicura.*

Dott. Grimelli - Medico Fiscale.

Liquido L. 1.40 la bott. - In pillole L. 1.50 la scatola

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito generale: Prof. PAGLIARI e C. - FIRENZE, Via dei Pandolfini

che spedisce gratis i relativi opuscoli illustrativi, dietro richiesta fatta anche con semplice biglietto da visita.

Specialità della Farmacia Pacelli - Livorno

BRUCIORE e **dolori di stomaco, acidità** (che spariscono subito), la **cattiva digestione** (che è causa di di[illegible] e sottilezza), e **catarro gastro-intestinale** si curano con l'uso della gustosissima **CHINA PACELLI** (China granulare effervescente).

L'uso del bicarbonato di soda e le acque alcaline, tanto decantate, che nulla hanno di tonico ricostituente, *impoveriscono il sangue* e dando quindi *debolezza, snervatezza*, ecc., e *dilatazione di stomaco.*

Chiedere sempre **CHINA PACELLI** perchè alcuni professionisti disonesti ed interessati danno in cambio una miscela che può nuocere alla salute, e guardare che il vasetto, *che costa L. 1.50 e 2*, sia intatto e porti la marca di fabbrica: *Uno Chinese*

Guarigione sicura ed in breve tempo dell'**anemia**, la **clorosi**, che danno *dolor di capo e di stomaco, debolezza, snervatezza, noia, voglia di piangere e di far nulla, nervoso*, ecc. si ottiene col rinomato **FERRO PACELLI** che è efficacissimo perchè è digeribile *anche senza moto. Astuccio L. 2.50* (per posta L. 2.65).

Bromoteina Pacelli. Con un bicchierino di questo gustosissimo rosolio si allontana subito il **dolor di capo**, le **nevralgie**, l'**ipocondria**, la **spossatezza** sia intellettiva (causata da troppo studio od altra occupazione) che fisica, la **sonnolenza**, la **palpitazione di cuore.** Si calma l'**isterismo** e mentre si dà forza allo stomaco, si avverte un certo benessere per tutto l'organismo. *Bottiglia L. 2.*

La malattie dei nervi (nevrastenia) e tutte le **malattie del sangue** si guariscono facilmente con l'uso delle **PILLOLE PACELLI**, [illegible] ritornare l'**appetito** ed il **primitivo colore al volto**, danno **forza, energia, gaiezza.** Calmano l'**isterismo** che finisce per sparire. *Scatola L. 2.50* (per posta L. 2.65).

I capelli, per chi vuol avere una buona capigliatura, devono restar nel grasso: le tinture od acque che si adoperano, li rendono aridi dove crescono vigorosi. La *Pomata di Olio di ricino Pacelli con China profumata* è quella che è adatta perchè unisce le proprietà dell'olio di ricino che agisce come corpo grasso e della China che agisce come parassiticida, allontanando la forfora. Non costa che cent. 70 (per posta cent. 85).

Si vende in tutte le Farmacie. A UDINE presso le Farmacie COMESSATTI, COMELLI e FABRIS.

Album delle Signore che contiene bellissimi disegni per lavorare ai *crochet, ricamo, tombolo, punto in croce, alfabeti diversi*, ecc. si può avere franco inviando L. 0.25 alla Ditta Pacelli di Livorno.

Il Clorotismo
il Rachitismo
la Scrofola
ed i morbi esaurienti dei bambini

trovano nel TREPTICON Del Lupo

A BASE DI FOSFATI E PROTOIODURO DI FERRO

una cura completa e razionale come giustamente si è dimostrato nelle *cliniche speciali per le malattie dei bambini* dagli illustri Prof.ri FEDE, CONCETTI, MYA, GUAITA, Direttori delle Scuole di Pediatria di Napoli, Roma, Firenze e Milano.

Un flac. L. **2**; se per posta L. **2.80.** Cinque flac. L. **10**, franchi di porto.

Nella Neurastenia
nell'Esaurimento
nelle Paralisi
nell'impotenza
nelle Dispepsie ecc.

il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le *cliniche* e nella *pratica* dei medici

il più potente tonico stimolante

dai Prof.ri BIANCHI, MARRO, BONFIGLI, MORSELLI, BACCELLI, SCIAMANNA, DE RENZI, TOSELLI, VIZIOLI, GIACCHI, VENTRA, CANTARANO, CACCIAPUOTI, ecc. ecc.

Un flac. L. **4**; se per posta L. **5.** Quattro flaconi L. **16** franchi di porto.

Economicissimo, essendo una boccetta sufficiente per circa un mese di cura.

Presso l'autore E. DEL LUPO, RICCIA-MOLISE. In UDINE presso le Farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

NUOVO ESTRATTO DI CARNE

MARCA BANDIERA.

Il **Nuovo Estratto di Carne** (colla Bandiera) viene preparato in bellissimi vasi con coperchio d'alluminio, i quali servono per usi di cucina ed altri.

Il **Nuovo Estratto di Carne** (colla Bandiera) fornisce ai consumatori il giusto peso metrico di grammi 500 in luogo della libbra inglese di grammi 453, quindi in ogni vaso di un ottavo 6 grammi in più di qualsiasi altra marca.

Il **Nuovo Estratto di Carne** (colla Bandiera) è di qualità insuperabile e garantito sempre ottimo perchè è sotto il controllo del Laboratorio Chimico del Prof. Dott. G. Carnelutti, membro del Consiglio Superiore di Sanità, di Milano.

Unico Depositario in Udine

LODOVICO BON

VIA RIALTO, N. 5.

GUARIRE

RADICALMENTE e **non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e, per ciò, ora adoperano astringenti dannosissimi e **salute propria** ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professor LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e del **Iniezione Roveda** che costa **lire 3.**

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le stupende e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il celebre dottor **Mazzetti** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscono **radicalmente** delle predette malattie (Blenorragie, catarri [illegible], e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 p. [illegible] consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Teres** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma**, Via Pietra, N. 90, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.